

Irene Vacca- classe prima- IC Barzanò

CREAZIONE DI IRENE – LA BOTTIGLIA MATEMATICA

Maestra Irene: Che cosa c'è di matematico in questa creazione?

Edo: sulla specie di telefono ci sono i numeri. Almeno credo che è un telefono..

Maestra Irene: hai immaginato che è un telefono

Edo: un telefono con le ali

Iris: i cuori: uno, due, tre, quattro

Maestra Irene: ci sono quattro cuori

Iris: da contare

Joel: dentro i cuori ci sono i numeri. Sono due e due.

Maestra Irene: dentro i cuori ci sono i numeri.

Matia: e uno e uno. Quindi vuol dire che questo qua, che qua c'è l'altro numero, che vuol dire che è undici. Perché ci sono due 1.

Maestra Irene: Matia prova a ripetere questa idea ai compagni

Matia: perché qua ci sono due 1 e qua sembra che è l'undici

Giacomo: allora due e due che va ventidue

Maestra Irene: due e due che va ventidue.. potremmo leggerli anche in altri modi?

Pietro R.: 1 e 2 che fa dodici. Poi 2 e 1 che fa ventuno.

Maestra Irene: ma stiamo sempre usando l'1 e il 2 e stiamo dicendo numeri diversi..

Filippo: e ma cambia il verso. Prima siamo andati da 1 a 2. Poi da 2 a 1.

Riccardo: cambia come li metti

Maestra Irene: cambia come sono messi. Edo..

Edo: io voglio dire un'altra cosa: qui c'è una striscia con 1-2-3-4-5

Filippo: ma il 4 sembra un fungo

Vale: per me è una colca....colcola... quella che usi per fare i calcoli

Mia: calcolatrice!

Maestra Irene: quindi secondo Vale è una calcolatrice

Giacomo: a me sembra un robottino con i numeri. Io avevo visto in una pubblicità un robottino, che lo accendi, vuoi fare tipo un numero, tu metti la carta, fai tipo il 3 e lo fai con la matita. E quella è una cosa matematica.

Maestra Irene: interessante! Richy cosa vuoi aggiungere?

Richy: sopra, qua, ci sono dei tappi che si possono contare. Uno, due, tre, quattro, cinque, sei e sette.

Iris: dei fiocchi di neve puoi contare le righe. Fai: uno, due, tre, quattro...

Maestra Irene: quindi si possono contare..

Vittoria: i raggi questi

Pietro R.: sono linee

Maestra Irene: le abbiamo chiamate linee oppure raggi

Giacomo: mi sembrano un po' più raggi, perché i raggi del sole sono più così

Pietro R: si possono contare tutti i numeri sul foglio: uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove, dieci, undici, dodici, tredici, quattordici, quindici, sedici, diciassette, diciotto, diciannove, venti, ventuno, ventidue, ventitré, ventiquattro

Edo: c'è un quattro al contrario

Mia: i numeri che ci sono qui... allora visto che i numeri sono infiniti, alcuni numeri si possono mettere insieme. Tipo questi due insieme diventa dieci. Come abbiamo detto prima con questi, undici...ventidue... e questi si possono unire.

Maestra Irene: quindi se la immaginassimo come una calcolatrice, potremmo formare questi numeri che dici

Irene Vacca- classe prima- IC Barzanò

Mia: avevo notato anche un'altra cosa. Che questo lavoro... chi è che ha detto che sembrava una calcolatrice prima?

Vale: io

Mia: ecco, mi ha fatto molto ridere, perché è molto bello. Sembra tipo un telefono-calcolatrice. Ire, questa creazione è molto bella. Molto molto!

Giacomo: allora, qua fa 12. Il due e il tre che fa ventitrè, il quattro e il cinque che fa quarantacinque, sei e sette che fa sessantasette, poi otto e nove che fa ottantanove, nove e uno che fa novantuno, uno e zero che fa dieci.

Maestra Irene: quindi è un po' quello che ha detto Mia, hai ripreso quello che ha detto Mia. Ci sono i numeri e possiamo unirli come vogliamo.

Mia: poi il quattro che è scritto sbagliato, non fa niente perché non avevamo ancora imparato i numeri. Avevamo quasi appena iniziato la scuola!

Maestra Irene: è vero Mia! Allora Irene vieni a raccontare la tua creazione!

LA SPIEGAZIONE DI IRENE E ALTRE IDEE

Irene: questo qua (il quattro "fungo" lungo la striscia di numeri) lo avevo sbagliato e quindi l'ho coperto

Maestra Irene: però possiamo immaginare che numero c'è lì..

Diversi bambini: il quattro!

Irene: poi questa non è una calcolatrice, sembra una calcolatrice, ma è una bottiglia. Una bottiglia che vola! E ho messo i numeri sulla bottiglia. E questa è una bottiglia.

Giacomo: non ho capito cos'è questo (il bottone)

Irene: è il tappo

Richy: e questi? (indica i tappi di sughero accanto al bottone)

Irene: altri tappi

Richy: allora si chiude qua, qua e qua

Irene: sì!

Maestra Irene: ma...su una bottiglia, dei numeri così a cosa ci potrebbero servire?

Filippo: potrebbero essere i numeri scritti per fare vedere le quantità di acqua o di vino o di coca che può contenere una bottiglia.

Edo: può essere il numero di telefono se non hai più acqua

Maestra Irene: quindi a Edo viene in mente un numero di telefono, per Filippo possono essere dei numeri che ci indicano la quantità di acqua o di vino che può contenere.. (prendo la mia bottiglia che ho sulla cattedra) E io posso contare uno, due, tre, quattro per contare quanta acqua c'è?

Diversi bambini: nooooo

Maestra Irene: e allora come faccio a contare?

Jihad: prendi un barattolo, metti l'acqua nel barattolo e conti

Maestra Irene: quindi conto così (facciamo finta di riempire un barattolo): sssshh uno, sssh due, ssssh tre...

Richy: ma puoi metterla tutta in un barattolo che ha il conto

Maestra Irene: dove ha il conto il barattolo?

Richy: eh dietro ha i limiti

Maestra Irene: ah le tacchette! Quindi ci servirebbe un barattolo con le tacchette

Micol: metti la bottiglia su quello che ti pesa la pasta e ti dà il numero

Vale: puoi prendere un biberon grande che c'ha delle tacchette. Ne metti un pochino fino alla prima tacchetta, uno, un'altra tacchetta, due, un'altra tacchetta, tre...fino a quando non finisce l'acqua

Maestra Irene: bellissime idee!

Irene Vacca- classe prima- IC Barzanò

Mia: se no, la mia borraccia trasparente, ho visto che ci sono i numeri fino al dieci se mi ricordo bene. Mia mamma, un giorno gli serviva, mi ha chiesto la borraccia e gliel'ho data. Ha tolto il coso per bere e l'ha versata. E io a scuola so quando devo andare a riempirla, quando è quasi al due o uno, vuol dire che devo andare a riempirla. Un po' un trucco furbo!